



COMUNE DI COGOLETO

Assessorato alla Cultura

PERCORSO DELLA CALCE

L'itinerario si snoda nel centro storico.

E' costituito da quindici formelle in ceramica che rappresentano scene inerenti: l'estrazione della pietra calcarea, la produzione della calce, il trasporto con i bastimenti, gli scali e, due contrade.

SCALI



SCALO VIII - Piazza Antonio Giusti Imbarcazione "Marianna". Nel 1870 al comando del Capitano Giacomo Poggi con un equipaggio di tre uomini e lo scrivano, Capitano Valentino Graziani, partì da questo scalo diretta a Buenos Aires.



SCALO VII - Scalo M. G. Colombo Imbarcazione: tartana, "S. Caterina" piccolo veliero da carico e da pesca.



SCALO VI - Scalo Domenico Colombo Imbarcazione: gozzo, "Fortuna" armato con vela latina.



SCALO V - Piazza G. Matteotti Imbarcazione: feluca, "S. Pietro". Dotata di cinque uomini di equipaggio era comandata nel 1820 dal Capitano Francesco Vernazzano.



SCALO IV - Piazza Capitan F. Agnese Imbarcazione: **gondola** "S. Concezione". Tipica imbarcazione ligure, molto versatile, utilizzata per il trasporto della calce, legname, vino, per la pesca e per il trasferimento di persone da una località all'altra. Si ha notizia del tentativo effettuato nel 1711 da undici marinai di Cogoleto i quali cercarono di raggiungere con una gondola una nave in partenza da Genova diretta a Lisbona. Il tentativo non riuscì a causa delle cattive condizioni del mare.



SCALO III - Scalo P. G. Rati Imbarcazione: **leudo**, "S. Ambrogio"



SCALO II - Piazza Matteo Raimondi Imbarcazione: **pinco**, "Nostra Signora del Carmine".



SCALO I - Via C. Colombo Imbarcazione: **bovo**, "S. Giuseppe".

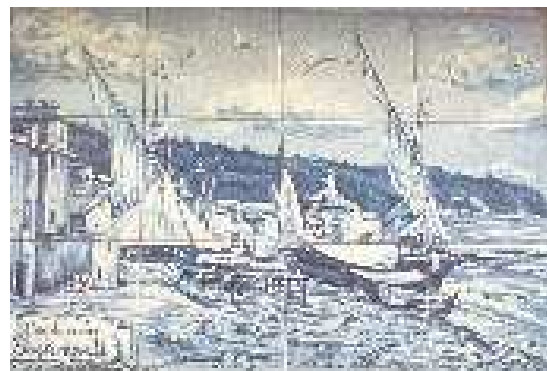
CONTRADE



Contrada Rivaro

Via C. Colombo/ Piazza Capitan F. Agnese

Questa contrada viene citata in un documento del 16 luglio 1774 nel quale si raccontano gli eventi relativi ad un trasporto di vino, via mare, da Albisola a Cogoleto, effettuato con una *gondola* nel novembre del 1773. Durante il viaggio di ritorno il mare si fece grosso. Giunta a Cogoleto, l'imbarcazione prese terra in un altro scalo, scelto per la vicinanza dello stesso ai magazzini dove si doveva depositare il vino ma, non adatto a ricevere le imbarcazioni quando il mare era agitato. A causa di ciò la *gondola* subì seri danni. Diverse persone furono chiamate a testimoniare su quanto era accaduto. I testi affermarono che quando il mare era grosso i bastimenti dovevano prendere terra nello scalo della contrada Rivaro ritenuto più adatto poiché, in detto scalo, *il mare faceva minore impressione*.



Contrada Bastimenti

**Via C. Colombo - (lato ponente)
Cogoleto nella seconda metà del secolo XIX.**

FORNACI - CAVE



Piazzetta del Fornaxin - Via Rati -

Da questa formella iniziano le rappresentazioni inerenti la produzione della calce. Viene raffigurata la fornace detta del *Fornaxin*.



Vico alle cave - La formella mostra una cava di pietra calcarea con alcuni uomini impegnati nel loro lavoro. Sono indicati i nomi di alcune cave.



Via Piave - angolo con Via Colombo - Via delle Fornaci - sono raffigurate le fornaci Valle e Schelotto e sullo sfondo l'inizio della antica via delle Fornaci oggi denominata via C. Colombo.



Piazza M. Raimondi

- *Fornace Bianchi* - situata lungo la Via delle Fornaci. Sullo sfondo, oltre le case, sono raffigurati i monti dell'entroterra di Cogoleto.



Via C. Colombo - angolo Passo Mazzini. Sono rappresentate le fornaci *Loreto* e *Poggi*, ormai spente, ed alcuni marinai impegnati a caricare la calce su una imbarcazione.